Giovedì 28 Aprile 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 100

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . it. L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

NEUTRALITÀ DELLE POTENZE SPETTATRICI DELL'AZIONE.

Oltre l'Italia, le altre grandi Potenze proclamarono la stretta *neutralità* nel conflitto ispano-americano. E neutrali rimarranno lo Stato libero del Canadà, il Messico, e probabilmente le minori Repubbliche dell'America centrale. Or questa *neutralità* potrebbe semplificare d'assai l'azione militare; a meno che, per sentimento di razza, più tardi non avessero a sorgere complicazioni.

Quindi il Governo italiano impedirà che per Cuba si abbiano ad arruolare volontarii, come avvenne clandestinamente per Creta. E così già provvide perchè dai nostri cantieri non sieno vendute navi agli Stati belligeranti. Solo la Croce Rossa italiana, in nome dei sentimenti umanitarii, offrirà il suo ajuto alle Croci Rosse americana e spagnuola.

Queste le predisposizioni nell'esordio della guerra; ma l'avvenire è ignoto, e siccome il conflitto potrà avere lunga durata, le grandi Potenze, giunto esso ad un grado di pericolo politico od economico per l'Europa, dovrebbero mutare d'avviso.

Intanto le grandi Potenze, compresa l'Italia, hanno inviato, sui luoghi prossimi al teatro del futuro grande dramma, ufficiali dell'Esercito e della Marina per essere attenti spettatori di esso. Eglino ci vanno come ad una scuola pratica, come andrebbero alle solite esercitazioni e manovre. E ben a ragione, giacchè corsero voci misteriose volere i belligeranti far uso di nuovi e sorprendenti mezzi di sterminio, tanto in terra che in mare.

Accontentandosi ora d'essere *spettatrici dell'azione*, le Potenze non vogliono rinunciare a ricavar qualche profitto dagli esperimenti altrui. E poichè l'ingegno umano seppe inventare nuovi mezzi di distruzione, che muteranno forse la tattica e la strategia, uopo è che non rimangano un segreto. Nessuno ignora, infatti, che quasi ogni anno, certi innovamenti si rendono necessarii nell'Esercito e della Marina a seconda delle invenzioni dovute ai progressi della scienza.

Dunque la guerra ispano-americana, specialmente sul mare, promette di riuscire uno *spettacolo* siffatto, di cui rimarrà la memoria quale *novità*, di confronto alle passate guerre marittime.

O amici della Pace! O filantropi che ne' Congressi avete tanto predicato per l'*arbitrato* e per la fratellanza delle Nazioni, quale conforto per Voi e per le teorie umanitarie!

LA GUERRA FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

Cacciatorpediniere poste in rotta
Una possibile alleanza ispano-russa.

Madrid, 27. — Blanco telegrafa dall'Avana 26: Al crepuscolo di ieri (25) la divisione navale degli Stati Uniti si avvicinò a Marianao, la cannoniera spagnuola *Ligera* mise in rotta a cannonate le caccia-torpediniere americane, che tentavano di avvicinarsi a Cardenas: le cacciatorpediniere furono obbligate alla ritirata.

L'Heraldo assicura che in caso di alleanza anglo-americana, la Russia darà il suo concorso alla Spagna.

Trasporto catturato.

Kywest, 27. — Un trasporto con novecento soldati spagnuoli venne catturato.

In posizione di battaglia.

Madrid, 27 — La squadra spagnuola delle Filippine è partita da Manilla per prendere posizione ed attendervi la squadra nemica.

Una nave presa dagli spagnuoli.

Madrid, 27. — Un dispaccio ufficiale da Manilla dice che il governatore Hoilo comunica che la fregata americana *Savanah*, entrata nel porto, fu catturata dalla cannoniera spagnuola *Eleano*. La La fregata americana ha un carico di 1640 tonnellate di carbone.

Il «Monserrat» avrebbe forzato il blocco.

Parigi, 27. — Si afferma che il vapore *Monserrat* con 2000 soldati e carico di carbone riuscì, dopo scambiate alcune cannonate con la squadra americana, a forzare il blocco e toccare le coste di Cuba.

Per il fondo di guerra
Cospicua elargizione.

Avana, 27 — Il marchese Arguelles, ricco piantatore spagnuolo di qui, elargì dieci milioni di pesetas destinandoli al fondo di guerra.

Le potenze neutrali.

Londra, 27. — La notificazione di stretta neutralità, decretata dall'Inghilterra, contiene un passo importante che riguarda la questione del carbone. Esso dice:

Nessuna nave da guerra delle due potenze belligeranti potrà caricare in porto inglese più carbone a bordo di quello che non sia necessario per il viaggio fino al porto di destinazione.

La stessa nave non potrà approvvigionarsi di carbone in Inghilterra, che dopo un periodo di 3 mesi.

—

La Spagna ha diretto alle grandi potenze un supplemento alla circolare 18 aprile rilevando i suoi diritti e la slealtà degli Stati Uniti: soggiunge che la Spagna difenderà energicamente i suoi diritti.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 2

Riprendesi la discussione del progetto di legge sullo scioglimento dei Consigli comunali, e provinciali.

È approvato l'ordine del giorno proposto dall'ufficio centrale con cui si delibera di sospendere la discussione degli art. 7 e 8 fino all'approvazione del progetto di legge sopra accennato.

Segue un'interpellanza di Paternò sui disordini avvenuti a Fienza.

Risponde il sottosegretario Arcoleo, che il governo ha fatto una rigorosa inchiesta. Assicura essere la forza sufficente per evitare che i tumulti si ripetano.

Il Senato è prorogato fino al 12 maggio.

Camera dei deputati.

Seduta del 2.

Dopo risposto ad alcune interrogazioni si viene a discutere sul disegno di legge per la proroga degli effetti della legge 11 febbraio 1898, riguardante la riduzione temporanea del dazio sul grano.

Dopo lo svolgimento d'alcuni ordini del giorno presentati, il ministro delle finanze accetta le proposte dell'onor. Sonnino con cui è data facoltà al Governo del Re di prorogare con decreto reale fino al 15 agosto 1898 la riduzione temporanea del dazio sul grano e altri cereali e loro derivati.

Ad una interrogazione di Rudinì Carlo e di altri per domandare se sia vero che la Spagna ha dichiarato che lo zolfo deve essere considerato come contrabbando di guerra, Bonin risponde che lo zolfo è effettivamente compreso fra gli articoli che il Governo spagnuolo ha testè dichiarato considerare contrabbando di guerra, ed aggiunge che il Governo del Re è perfettamente consapevole della grande importanza che il commercio dello zolfo ha per l'Italia e specialmente per la Sicilia [illegible] vere che gli incombe di tutelare quel nostro grande interesse. Ma per l'importanza della questione chiede agli interroganti di appagarsi oggi di questa assicurazione e di consentire che si astenga per ora da fare in proposito altre dichiarazioni.

La Camera si aggiorna al 12 maggio.

È proibito vendere nei banchi di Lotto

biglietti di Lotterie. — Si ritiene con ciò di evitare la concorrenza al giuoco che è privativa dello Stato, e però non si tien conto che la concorrenza vera risale alla concessione delle Lotterie, le quali se bene organizzate incontrano sempre maggior favore del giuoco del lotto che da eminenti uomini di Stato venne chiamato: immorale.

Il divieto di vendere nei banchi di Lotto venne, lo si capisce, applicato per i biglietti della Lotteria di Torino, e noi riconosciamo, che, questa volta il Ministro fece davvero l'interesse dell'Erario perchè quando la chiesta autorizzazione fosse stata accordata, il giuoco del Lotto avrebbe fatto magri affari per parecchie settimane.

Sono troppi i vantaggi che offre la Lotteria di Torino in confronto del Lotto e il governo farà molto bene andar più guardingo d'ora innanzi nel concedere autorizzazioni di Lotterie, perchè per poche che se ne approvino sul sistema di questa di Torino, il Lotto sarebbe bello e spacciato.

PORTO BUSO.

Classificazione e Consorzio.

Il Governo Nazionale intenderebbe costituire un consorzio di soli Comuni per la manutenzione del porto di Buso o Canal Muro che trovasi inscritto fra i porti di 4.a classe della 2.a categoria generale dei porti col R. Decreto 18 agosto 1895 N. 629.

Questa proposta però è strana ed illegale e mi sarà facile dimostrarlo:

L'approdo di Nogaro o Porto Nogaro — erroneamente chiamato porto — è lo scalo fluviale del porto marittimo di Buso e perciò non può sussistere che mentre lo scalo è inscritto in 3.a classe, il porto abbia una classificazione inferiore, essendo *il porto e lo scalo le due parti che formano l'intero.*

Le merci d'altronde imbarcate e sbarcate allo scalo di Porto-Nogaro, in quantità superiore alla prescritta di 10000 tonnellate (la statistica dell'anno 1897 segna tonnellate 23415) sono necessariamente passate tutte per il porto di Buso, e quandanche — dato però e non concesso — che questo porto non avesse alcuna relazione con lo scalo di Nogaro, per la stessa importanza del suo movimento commerciale, avrebbe diritto di essere elevato alla 3.a classe, come lo fu Nogaro, trovandosi, giova ripeterlo, nelle identiche condizioni.

E' a sapersi però che allorquando si costituì il consorzio per lo scalo di Nogaro, fu omesso di proposito il porto di Buso per la sua promiscuità con l'Austria. Difatti, come è noto, esso mette tanto allo scalo interno italiano di Nogaro nel fiume Ausa-Corno, quanto a quello austriaco di Cervignano pel fiume Ausa. Per questa sua qualità dunque, porto Buso dovrebbe trovarsi inscritto nella I.a classe della II.a categoria e alle sue opere e spese applicarsi il disposto dell'art. 12 della legge sui porti e fari del 2 aprile 1885 N. 3095, o, nella peggiore ipotesi, contraddicendo il procedimento fin qui seguito, esso dovrà avere la stessa classificazione del suo scalo di Nogaro, ma giammai una inferiore.

Sopra queste semplicissime quanto evidenti ragioni, credo opportuno richiamare l'attenzione dei Comuni invitati ora a pronunciarsi sulla proposta governativa per la costituzione del Consorzio di 4.a classe, alla quale i rispettivi Consigli Comunali dovrebbero opporsi nell'interesse comune, sostenendo che le spese per la conservazione e miglioramento del porto Buso spettano al Governo almeno fino a tanto che anch'esso porto non sia stato inscritto, come lo è lo scalo di Nogaro in 3.a classe della 2.a categoria, dovendo in questo caso, le spese stesse ripartirsi fra Governo, Provincia e Comuni interessati.

EDISON E LE SUE SCOPERTE.

Edison, il grande inventore americano, è veramente uno scienziato? La risposta propende per il no. Edison è americano, e come tutti gli americani è uomo pratico, quindi empirico. E appunto per questo senso pratico, per questo empirismo, che è parte integrale del carattere degli americani, Edison e i suoi compatrioti più che scienziati, sono abilissimi operai, anzi i primi operai del mondo.

Ad Edison manca il sentimento delicato del vero scienziato che conduce l'uomo all'ammirazione del collega che fa qualche scoperta, e difatti Edison, come Gramme che rubò all'illustre Pacinotti la scoperta della dinamo elettrica, non è altro che il ladro del telefono Matteucci, e non è ancora dimenticata la sentenza del tribunale che condannava Edison e Graham Bell (sotto il cui nome va il telefono Matteucci) al pagamento della somma di 500.000 dollari di indennità al prof. Matteucci di Perugia, al quale quei signori avevano rubato la meravigliosa scoperta.

Anzi, se prendiamo a esaminare una per una le sue scoperte, troveremo che in tutte, egli non ha fatto che perfezionare le cose già trovate da altri. Telegrafo, fonografo, cinematografo, esistevano prima di lui; egli non ha avuto un lampo di genio; egli ha asservito la scienza all'industria, invece di far dell'industria un'ausiliaria della scienza.

Ciò non toglie che Edison abbia dei meriti, e quali meriti! Non è poca cosa certo, il perfezionare e rendere di pubblica utilità le scoperte di altri, e sarebbe difficile il trovare un lavoratore assiduo, uno studioso dotato di sì fine spirito d'osservazione, un infaticabile cercatore come Edison. Il genio in lui è sostituito efficamente dalla costanza dalla lucida serenità dello spirito.

Nell'ultimo numero dell'americano *Ladys Home Journal* troviamo raccontati alcuni tratti caratteristici di lui e della sua vita.

Edison, come è noto, soffre di sordità, che è il suo tormento. Sulla causa di questa malattia circolano diverse voci di cui l'unica vera, secondo il detto giornale, sarebbe questa. Da ragazzo, Edison si trovava un giorno in una stazione ferroviaria, e guardava scaricare un treno merci. Uno dei facchini, addetti a quel lavoro, si prese lo stupido divertimento di sollevare il ragazzo per gli orecchi, in modo che gli si ruppe il timpano.

Edison, l'abbiamo detto, è un lavoratore infaticabile. La sua definizione del genio è: Due per cento di genio, e 98 per cento di lavoro assiduo. Nonostante la sua attività, egli mangia poco e dorme pochissimo; anzi i suoi amici assicurano che mangia soltanto per poter fumare. Dopo un giorno e una notte di assiduo lavoro intorno a un nuovo esperimento, si coricò alle cinque e mezzo e si alzò alle sette. Avendogli alcuno domandato a colazione come si sentisse, rispose: Oh, benissimo, soltanto mi dispiace d'aver dormito mezz'ora più del bisogno.

Due cose gli sono egualmente sconosciute: l'agitazione e lo scoraggiamen-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 9

Il dolce imperio

ROMANZO

DI

F. A. SALAROLI

E i vicini stanno tutti bene?

— Le Riccardoni sono in faccende pel matrimonio della maggiore...

— E i saloni di *lady* Little continuano ad essere il pascolo delle gelosie di questa benedetta città?

Altariva ebbe uno strano sussulto e parve ad un tratto riacquistare la coscienza di sè stesso.

— È la sola società alla quale sono assiduo, rispose.

— E che cosa ci trovate di piacevole?

— Serate magnifiche, cordiale allegria. In mezzo a quel mondo svariato per gioventù, bellezze, nazionalità m'avveggo sempre più che noi non siamo che provinciali. Viviamo nella musoneria e ci compiaciamo rimanervi. Io approvo lo splendore di lady, per quanto i nostri ben amati concittadini lo chiamino eccentricità nordica e ne diffidino. Perchè questa diffidenza stolta e piccina?

— Non a torto, caro Giuliano, interruppe la signora Marianna; l'altra sera, mi diceva la signora Riccardoni, fu uno scandalo nel loro palchetto, al teatro.

— Non è giudizio autorevole, quello della Riccardoni. Non si è mai mossa da Fogliano, ed ha quindi idee molto consevatrici.

— Le convenienze si possono rispettare. Un via vai di giovinotti: apparizioni di donnine nuove ed esotiche: voci alte che disturbavano lo spettacolo! Via, è questa la vita inglese, puritana ed incorrotta?

— Quale assurdo!

— La Tripolitania, la Sane, l'Albory! Tutti fiori d'ignota provenienza... almeno assai inclassificabili.

— Ricchi, nonpertanto, di profumi e di grazie.

— Però io conosco sir Little, obiettò Giorgio, ed è un uomo di una liberalità e onestà sincera e affabile. La popolarità e la benevolenza de' suoi operai s'accrescono sempre più.

Little era direttore della società di miniere sulfuree e successore delle ferriere D'Orio e marito di quella inglese, lady Berta, dagli strani capelli rossi che guidava con rara valentia tiri o a quattro o a sei cavalli. Nell'elegante *mail-coach* o nelle ricca *Dumont* trovavano posto delle bellezze che capitavano improvvisamente a Fogliano e che, festeggiate brevemente nei salotti Little, si eclissavano presto per ripetere a lunghi intervalli il quarto d'ora di successo.

E ciò mentre interessava e incuriosiva la pacifica popolazione di Fogliano, aumentava in essa la diffidenza e le malignità.

Correva voce che la stessa *lady* fosse separata dal marito autentico, un ungherese, un polacco, non si sapeva bene, e che Little, vero tipo aristocratico e ricco, la proteggesse e la presentasse come moglie.

Bettly Albory era vedova di un comandante di corvetta inglese. Clara Sane, la moglie del vice direttore delle miniere, una ex-cantante, l'*etoile da salon des glaces* di Marsiglia, poi cavallerizza, infine riabilitata dal matrimonio d'un pazzo.

Ieri era la volta del *clercyman* Waldert accompagnato da due *misses*; oggi quello del banchiere Mathens e sua moglie; ad ognuno di questi prodotti esotici e bizzarri, astri passeggieri, Fogliano concedeva un interessamento sospetto e criticava acerbamente chi, de' suoi figli, venisse ricevuto sotto l'egida dell'inglese.

Giuliano Altariva, sprezzava la incorruttibilità provinciale de' suoi compaesani e non mancava mai alle *soirèe* della Little.

— E' un circolo di gente sfacciata, concluse la signora Marianna.

— E' un mondo che sa vivere, replicò Giuliano.

— E' partita la piccola Tripolitani che *flirtava* col tenente Dini? chiese con vivacità Chiara.

E come la curiosità della D'Orio, assecondasse il giuoco della vecchia signora, costei disse:

— Già, non è uno scandalo per tutti quegli ufficiali che non si fanno uno scrupolo di farsi vedere in quella specie d'inferno.

— Via, signora mia, fece Giorgio, un po' meno di rigorismo: certi pregiudizi hanno fatto il loro tempo!

— E voi ci condurreste vostra moglie?

Il tono perentorio della stoccata colpì Giorgio, che studiandosi di dissimulare la propria contrarietà, sorrise impercettibilmente e rispose:

— Noi ci formiamo la nostra società, società più intima e meno varia.

La vecchia crollò il capo in atto di incredula.

— Un bell'astro al tramonto, questa tua *lady*, che ambisce sfolgorare ancora del riflesso degli asteroidi che chiama attorno a sè.

La requisitoria fece ridere e non si discusse più su quell'argomento.

La notte era inoltrata e di fuori la luna inargentava le colline e la valle.

Giorgio rassicurato dalla schietta accoglienza dissipò ogni importuna evocazione e, assediato dalle replicate premure e infinite domande delle due fanciulle, spiegò un'oratoria degna del più illuminato conferenziere.

La nonna, sofferente, si ritirò nelle sue stanze. Rimasta sola con Giorgio e Giuliano, Eva e Chiara ebbero slanci di tenerezza nel notare e compiacersi dell'aspetto florido e bello che Giorgio aveva acquistato in un anno di lontananza. La vita della capitale, il brio della carriera erano valsi a perfezionare le doti intellettuali e fisiche dell'ufficiale.

In Eva sfolgorava un'armonia maestosa e sul suo volto appariva una pudica espansione con qualche cosa di soave, d'indescrivibile che dette a Giorgio una sensazione affascinante, come dinanzi ad un'opera divina.

Si scambiarono impressioni a frotte, a mano a mano che il cuore traboccante era impotente a rinserrarle. L'uno incominciò a parlare di Roma, de' suoi superiori, de' divertimenti; e la sua voce aveva scatti d'ammirazione che gli facevano affluire il sangue al cervello per farlo poi ridiscendere al cuore.

A fior di labbro, in termini eloquenti e teneri, Eva gli parlò delle sue aspettative; delle sue apprensioni, dei desideri della campagna, delle sofferenze della nonna e dell'affetto che le era rimasto sempre vivo e forte.

(Continua).

to. Tempo fa uno dei suoi collaboratori gli annunziò il naufragio di tre esperimenti che gli erano costati un lavoro lunghissimo e somme colossali. Edison accolse la notizia sorridendo. L' altro, reso nervoso dalle lunghe fatiche e dalla delusione, gli domandò con impazienza: «Ma lei non si scuote affatto?» - «O perchè dovrei farlo? - gli rispose Edison con tutta calma - è agitato lei per due.»

Edison è avvezzo a divorare i libri di qualunque genere che gli capitano sotto mano. Da ragazzo, una volta, lesse dal primo all' ultimo, in regola, tutti i libri di una biblioteca. Una sera che, occupato alla soluzione di un problema, passeggiava su e giù per la stanza come un leone in gabbia, sua moglie, per distrarlo, gli porse un libro: il «Conte di Montecristo». — «Lo hai già letto?» — «No, dammelo.» Sedette col volume in mano, e non smise se non quando lo ebbe letto tutto, ch' era giorno fatto. Nello stesso momento gli ritornò in capo il suo problema, egli prese il cappello, e in due salti fu nel suo laboratorio, dove lavorò per 36 ore consecutive, senza prender cibo nè riposo.

Il modo onde fu scoperto il fonografo è interessante assai; ammesso che non sia troppo americano. Verso il 1878 Edison e i suoi scolari erano al verde. Per riempire un po' la cassa, uno di questi, Edoardo Johnson, pensò di tenere delle conferenze intorno alle nuove scoperte. In quel tempo Edison disse un giorno al Johnson, mostrandogli il diaframma di un telefono, a cui lavorava: «Se a questo diaframma fosse fissato un ago, potrebbe segnare in qualche sostanza sensibile tutte le vibrazioni; e forse anche, ripassando sopra ai segni, far ripetere al diaframma le vibrazioni già fatte.» Il Johnson ascoltò le spiegazioni del maestro, ne discusse le idee; e ad una delle prime conferenze, che tenne a Buffalo, ne parlò in pubblico. Il giorno seguente, un giornale del luogo portava la relazione della conferenza, con questo titolo: «L' ultima scoperta di Edison. — La macchina parlante. — La meraviglia del nostro tempo.»

Al leggere queste parole, Johnson comprese l' importanza dell' invenzione. Rinunziando a tenere altre conferenze, corse dal maestro. — «Così presto di ritorno?» — «Eccone il motivo — e mostrava l'articolo di giornale. — Questa è la fortuna. Guardi. — E consegnava il giornale a Edison, che non comprendeva ancora nulla. — Non vede che cosa sta scritto quì? Il nuovo trovato è la macchina parlante! E dire che nessuno di noi due ci aveva pensato!» — Ci pensarono allora, e lavorarono e perfezionarono il fonografo, che riempì la cassa, assai meglio delle conferenze.

Edison si rifiuta assolutamente di far registrare la propria voce da un fonografo. «Mi darebbe un fastidio da non si dire, se trovassi scritto su tutti i fonografi: Gettando una moneta da cinque soldi, si ode la voce di Edison. No, no, non è roba per me» E ha rifiutato duemila lire sterline offertegli per parlare cinque minuti in un apparato.

I microbi e la scienza.

La nuova scoperta per la guarigione della tisi ha destato l'attenzione degli scienziati ed ha commosso di viva speranza tutta la numerosa falange degli ammalati e di quelli che, col cuore straziato, vedono i loro cari spegnersi lentamente, giorno per giorno, senza nulla poter fare per salvarli.

E questa volta la scoperta è proprio vera ed autentica, poichè assodata e comprovata da numerosi e strepitosi successi. Questo nuovo ritrovato è dovuto al Dott. **G Bandiera** e preparasi da valentissimo chimico in Palermo (via Tornieri, 65). Desso consiste in un potente antibaccillare, che uccide i microbi senza punto intaccare l' organismo umano. Sottoposto all' esame di molti scienziati, dopo ripetuti esperimenti, desso è stato riconosciuto l' unico medicamento, che, finalmente, la scienza possa offrire con successo, contro la tubercolosi.

La sua azione è pronta, energica, rapidissima, sì che molti ammalati di tisi, anche al secondo e terzo stadio, curati col farmaco del prof. Bandiera, accusarono un notevole miglioramento nelle condizioni generali. La febbre diminuì gradatamente e poi scomparve; ritornò l' appetito ed aumentarono le forze; la respirazione si fece più libera, ed in breve volgere di tempo essi guarirono completamente.

E risultati del pari splendidi si sono ottenuti anche in varie affezioni di petto, come bronchiti, catarri pulmonali, ecc. sì che l' inventore non sa più rispondere alle infinite richieste di specifico, che gli pervengono da tutte le parti. Quali immensi progressi ha portato nella medicina lo studio dei microbi!

L' aspetto di Faenza. I danni.

Faenza, 27. — L' aspetto della città è desolato. Sono vietate rigorosamente le riunioni. Sono ancora evidenti i segni dei saccheggi delle case: i danni si calcolano in ventimila lire. La cavalleria è appostata in varie crocevie. Grosse pattuglie circolano per la città.

Cronaca Provinciale.

Latisana.

Due vite spente nel fiore degli anni. — *27 aprile 1898* — Era ancora vivo e profondo il cordoglio delle famiglie Giacometti per la dipartita del povero D.r Girolamo, quando un' altra non meno grave sventura doveva ripiombar a nel lutto. Dopo lunga malattia, virilmente sopportata, cessava di vivere a Latisana il diciottenne Francesco Giacometti, unico figlio maschio del sig. Domenico, giovane studente alla R.a Scuola superiore di agricoltura, dotato di belle virtù intellettuali e morali. Solenni riescirono ieri i funerali e commoventi i discorsi letti sulla tomba dal D.r Fabbro, Angelo Bertoli e Ortensio Buttazzoni. La testimonianza d' affetto resa alla famiglia del defunto e segnatamente al desolatissimo ed inconsolabile sig. Domenico — che tanta simpatia gode fra di noi — non poteva riuscire migliore.

— La Parca inesorabile ha voluto in questi giorni strappare all' amore dei suoi, un' altra gentile ed amabilissima creatura Appena trentenne, quando si spargeva nella famiglia il sorriso della felicità e della gioia, moriva a Torino, sua città nativa, la buona ed intelligente signora Margherita Birassi moglie a Stefano Cesa di Caneva di Sacile, ispettore delle ferrovie meridionali, giovane ingegnere meccanico valentissimo, Questo modello delle spose e delle madri lascia sei figliuoli, il maggiore dei quali conta appena 9 anni.

Al mio carissimo amico Stefano, alle famiglie De Marchi e Cesa - Frova le più vive e sincere condoglianze.

F. Carli.

S. Giovanni di Manzano.

Suocera strangolata dalla nuora.

Un fatto che ha destato raccapriccio è accaduto martedì mattina nella vicina frazione di Bolzano.

In casa di una donna di punto buona fama, certa Giuditta Mattioni quarantenne, abitava una vecchia settantenne, certa Marcuzzi Marianna, madre del marito della stessa Giuditta che trovasi ora a lavorare in Germania.

Questa, mezzo sciancata e malaticcia era continuamente fatta segno alle sevizie della Giuditta, che la mandava ogni giorno a questuare nei paesi, perchè portasse a casa il poco che poteva raccogliere.

La disgraziata vecchia, mentre martedì mattina, si apprestava ad andare in Chiesa, alla messa, fu dalla Giuditta fatta salire in camera.

Poco dopo si udì dalla stessa Giudita a gridare che la vecchia era morta. Tosto chiamato il medico dottor Filippi di quì, questi potè constatare che la disgraziata aveva soccombuto in causa di strangolamento.

Il medico stesso avendo telegrafato nel frattempo al Pretore di Cividale, giunsero i carabinieri che precedettero all' arresto della Giuditta. La quale però oppose vigorosa resistenza, e vi fu duopo dell' intervento di altri due carabinieri per riuscir ad ammanettarla e condurla in carretta alla Caserma di Dolegnano.

Appena avrò nuovi particolari sul truce fatto, mi affretterò a trasmetterveli.

Colloredo di Montalbano.

Discordie e lotte elettorali — La Collettoria postale per Mels — *27 aprile.* — Anche in questo Comune, ordinariamente per lo passato sempre quieto e pacifico, si è insinuata la discordia. E l' origine prima di ciò và ricercata nel bisogno, o diremo meglio, nel desiderio di ottenere anche un Ufficio postale.

Questa sarebbe una assai utile e plausibile cosa, comoda per tutti; ma vi si oppongono inesorabilmente le condizioni economico-finanziarie del Comune.

In seguito sopravvenne ai frazionisti di Mels la voglia di ottenere la ripartizione dei consiglieri; ma neppure ciò potè essere soddisfatto pel motivo che detta frazione è già al possesso dei cinque consiglieri che le spettano.

Come conseguenza di tali bisogni insodisfatti, si è sparso tra una frazione e l' altra il malumore; finchè, come si disse, la discordia vi si è cacciata di mezzo.

Altra deplorabilissima conseguenza di tale stato di cose, si fu che l' egregio signor Conte Enrico di Colloredo-Mels, già nostro benemerito Sindaco, ha dato le sue dimissioni; e successivamente si dimisero altri nove consiglieri.

Vennero pertanto dalla R. Prefettura indette le elezioni supplettive, le quali ebbero luogo la seconda festa di Pasqua.

—

In questo paese, come si disse, già così calmo e tranquillo, avemmo dunque anche noi l' insolito spettacolo di una vera ed accanita lotta elettorale.

Quale risultato finale però, si ottenne che la lista liberale vinse con sette su otto candidati; mentre dei clericali riuscì uno solo non, comprendendo i due della minoranza.

Il partito clericale però tanto fece che riuscì ad ottenere una collettoria postale per frazione di Mels, coll' obbligo di dare giornalmente a ritirare la corrispondenza all' Ufficio postale di Buja ed anzi adesso che scriviamo, sta esposto al pubblico l'avviso di concorso collo stipendio di L. 150 annue pel procaccia

Invece il procaccia di Colloredo, che una volta arriva a Maiano, al giorno d' oggi si reca a Fagagna pel ritiro dei pacchi e corrispondenze; mentre la famiglia dei conti di Colloredo è da molto tempo che spedisce a proprie spese per lo stesso oggetto un' apposito incaricato a Tricesimo. Cosichè in questo come che è tutt' altro che grande, noi possiamo dire di aver nientemeno che il lusso di una specie di tre uffici postali.

In ultima analisi noi altri di Colloredo avremo quind' innanzi il vantaggio di ricevere le corrispondenze un quattr' ore prima; mentre il fortunato procaccia dell' avvenire che avrà Mels, dopo esser stato a Buia, dovrà percorrere Aveco, Melesons, Entessano o lo stesso Mels, col problematico vantaggio di un sappiamo quale antecipazione nei recapiti; ma colla certezza di percepire la splendida paga di quaranta centesimi al giorno.

Latteria cooperativa

di S. Daniele del Friuli.

Abbiamo ricevuta la Relazione compilata e letta all' assemblea del giorno 25 marzo 1898 dal Presidente di questa Latteria cav. dottor Valentino nob. Farlatti. Or al egregio Presidente che se ne occupa con intelligenza e solerzia sempre giovanile, esterniamo nostro compiacimento pei risultati delle sue cure per così utile istituzione.

La Relazione del nob. Farlatti comincia con queste assicurazioni assai confortanti:

Mi gode l' animo potendo esordire la presente relazione con una franca dichiarazione, e cioè che la nostra Latteria Sociale Cooperativa va progredendo di bene in meglio, sia a vantaggio del povero proletario in pro del quale fu iniziata, sia a maggior decoro del nostro ben amato paese, che voglia o non voglia, primeggia fra molti altri della vasta Provincia del Friuli per le sue industrie, per i suoi commerci, per la sua salubre, amena e pittoresca posizione, per l' energia ed indipendenza dei suoi abitanti, e ciò che più monta per il loro vero patriottismo.

Difatti ad onta che il nostro Sodalizio si sia costituito [illegible] nel 7 aprile 1896 senza fondi di riserva e solo coll' introito delle prime azioni acquistate da volonterosi cittadini, non di meno seppe far fronte (sovvenuta però in più riprese dalla locale Spettabile Banca Cooperativa ed ultimamente dalla Banca di Udine) alle non indifferenti spese incontrate per l' acquisto di attrezzi, macchinario, utensili e mobilio, non che pel ristauro e addattamento dei locali presi in affitto per dieci anni, esborsando in complesso ed a saldo la vistosa somma di L. 5417 91».

E nel corso di essa Relazione troviamo eziandio questi giudizii autorevoli:

«Credo del resto non inopportuno, egregi signori, di rendervi edotti che tanto il Senatore comm. Pecile, Presidente della ormai rinomata Latteria di Fagagna, quanto il comm. prof. Sartori delegato dal Ministro di Agricoltura e Commercio ad ispezionare le Latterie del Regno per riferire allo stesso l'esito delle sue scrupolose verifiche — avendo entrambi praticata una diligente visita anche alla nostra Latteria, non si peritarono a giudicarla per la bontà dei macchinari, per la pulizia, per la tenuta dei registri e specialmente per l'ottima qualità di tutti i suoi prodotti, fra i migliori Caseifici da essi ispezionati.

Che se nella seduta che l' Associazione Agraria Udinese tenne nel 30 gennaio 1897 non trovò di accogliere la domanda ad essa da noi avvanzata per un sussidio, come invece lo si ottenne in L. 250 dal sullodato Ministero giusta il dispaccio 12 novembre 1896 N. 36539 — ebbe però l' Associazione medesima a riconoscere i notevoli vantaggi che apporta e che potrà apportare la nostra istituzione, locchè ci venne comunicato con Nota 31 suddetto mese N. 163 dell'onorevole presidente di essa Associazione».

Sette friulani arrestati.

Il nostro abbonato Enrico Felice ci scrive, in data del 25, da Koefering (Baviera):

Il 17 corr. sette operai del Comune di Morsano, frazione di San Paolo scappavano da Linz (Austria). Recatisi fino a Passau, colà, da certo Leonardo Aita di Buia si facevano dare, a mio nome, 28 marchi. Lunedì passato vennero a lavorare con me in Koefering, ma nulla mi dissero del danaro fattosi dare dall' Aita. Il quale, essendomi amico, mi scrisse, raccontandomi il fatto. Lo partecipai nel 23 corr. alla polizia, e questa mandò subito sul lavoro tre gendarmi che arrestarono e condussero in prigione i sette.

—

Tale notizia mandataci dal signor Felice; a noi la sembra un po' grossa, veramente, e l' arresto di quei poveri diavoli troppo precipitato.

Cronaca Cittadina.

Una conferenza all' Ateneo.

Domani a sera alle ore 8 e mezzo, il chiarissimo nostro concittadino prof. dott. Fernando Franzolini terrà all' Ateneo di Venezia, di cui è membro, una conferenza sul tema: «L' intelligenza degli animali».

Gli auguriamo fin da ora uno splendido successo.

Consiglio Comunale.

Sopra domanda del Consigliere Comunale F. L. Sandri, nell' adunanza Consigliare del 29 corrente, in seduta pubblica ed in fine dell'ordine del giorno per questa, seguiranno le seguenti interpellanze del Consigliere medesimo:

I. sulla riscossione del dazio consumo nel Comune aperto;

II. sul servizio dell' Ispettorato Urbano.

Corse reggimentali.

Il giorno 30 aprile corrente avranno luogo sulla prateria di proprietà Pramperò posta ad Ovest di Pradamano, le corse reggimentali con cavalli di truppa e le corse libere con cavalli di proprietà dei sigg. ufficiali, alla presenza del sig. comandante la Divisione Militare di Padova, del sig. comandante il presidio e del sig. comandante la 5.a brigata di cavalleria.

Per un padre guardiano.

Il molto rev. padre P. Emiliano da Verona. guadiano cappuccino nella nostra città, celebrò domenica il cinquantesimo anniversario della sua prima Messa.

In tale occasione furono pubblicati dei versi editi dalla Tipografia Tosolini e Jacob. improntati ad alti sensi di fervore religioso, firmati E. e di cui ci si inviò una copia.

Il Monte di pietà di Udine

rende noto che martedì **tre maggio** prossimo venturo alle ore 9 antim. verranno posti all' incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni non preziosi i di cui bollettini sono di color giallo, assunti a tutto 15 aprile 1896. descritti nel prospetto che sarà esposto all' albo presso lo stesso locale delle vendite, semprechè prima del suddetto giorno non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle 8 antim. pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

—

Il Monte di Pietà fa noto che durante il mese di maggio possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti a tutto **giugno 1896**, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell' avviso 25 gennaio a. c. n. 67, a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli albi d' ufficio, e riportato nei n. 6 e 9 del periodico «L' amico del contadino»

Col primo aprile, l' orario pel servizio del pubblico è **dalle 8 ant.** alle **2 1/2 pom.**

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi giovedì 28 aprile alle ore 7 1/2 *pom.* sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Aprile»	Frosali
2. Mazurka	Robella
3. Atto III «Rigoletto»	Verdi
4. Valzer «Violette»	Waldteufel
5. Reminiscenze «Histoire di un Pierrot»	Costa
6. Marcia «50.o Aniversario del 1848»	Montico

R.o Corpo delle Guardie di Finanza.

Per disposizione del Ministero delle Finanze, sono stati riaperti gli arruolamenti volontarii nel R.o Corpo delle Guardie di Finanza a far tempo dal 1 Giugno p. v., anzichè dal 1 Maggio, come era stato annunciato.

Per essere ammesso in detto Corpo è necessario inoltrare domanda su carta da bollo da Cent. 60 al Sig. Ispettore di Finanza del Circolo, che è anche Presidente della Commissione di arruolamento.

Per essere ammessi nel Corpo di Finanza bisogna aver compiuto il 18.o anno di età, e non oltrepassato il 30.o e saper leggere e scrivere. Gli ex militari sono ammessi sino al 35.o anno di età.

I componenti il Corpo di Finanza sono dispensati dagli obblighi di leva per quanto riguarda le chiamate sotto le armi, seguendo soltanto la sorte della rispettiva Classe. Passata la visita sanitaria gli aspiranti dichiarati *abili* vengono avviati ad un *Deposito d' Istruzione,* ove rimangono *sei* mesi, se provenienti dal *borghese,* e *tre* mesi, se ex militari. Il soldo mensile dell' Allievo è di L. 62.50, oltre il premio d' arruolamento, e gode dei diritti alla pensione come tutti gli altri Corpi armati dello Stato.

L'inaugurazione della fornace

eretta nel suburbio Aquileia dalla ditta

L. Rizzani e B. Capellari.

Narra la tradizione, il campanile del nostro Duomo — fatto ma non compiuto, anch'esso come l'Italia — essersi costruito adoperando mattoni fabbricati con l' argilla dei fondi posti *extra muros,* fra le porte Aquileja e Cussignacco: onde i proprietari dei fondi medesimi vennero beneficati con l' esonero dalle decime e dai quartesi. E quei mattoni sfidarono il tempo; e il campanile del nostro Duomo sta, maestoso e (come tutte le cose della Patria) caro al nostro cuore.

Antica era dunque nel popolo la conoscenza di tali giacimenti argillosi ottimi per la fabbricazione dei mattoni. Ed anche anni or sono se n'erano fatti assaggi. Ma finora mancavano gli intraprendenti che dell' ottimo materiale ardissero usufruire: e soltanto l' anno passato i signori Leonardo Rizzani e Bortolo Capellari si associarono per tentarlo, e solamente jeri furono accesi i fuochi di una camera: per lunghi anni, ora, quei fuochi non saranno spenti! Così Udine avrà sulle sue porte una fabbrica di laterizi, con vantaggio grande della città, dacchè non sia per essa finito ancora il periodo dell' accrescimento; con vantaggio sicuro della Ditta intraprendente.

La quale, jeri, volle e seppe essere cortesissima verso la stampa; non come certe menti piccine che nei giornali non sanno veder altro se non elementi o strumenti da sfruttare. Cortesissima al punto da affidare al cronista di questo giornale — assieme ad un rappresentante della banca e al rappresentante del fratello G. B. Rizzani: i signori Giuseppe Conti e ing. Bubba — l' ambito incarico d'*inaugurare* i forni, accendendone i fuochi.

—

L'area dalla Ditta Rizzani e Capellari acquistata per l' esercizio della fornace, è di circa ventidue campi: intorno ad 80000 metri quadrati. Lo strato argilloso vi è distribuito pressochè uniformemente, fra i tre a quattro metri di profondità: cosicchè si hanno circa 230 mila metri cubi di materia adoperabile da cui si possono ricavare intorno a 115 milioni di pezzi — un quarantennio di lavoro, per lo meno. Poichè il forno è preparato in modo che se ne possano levare ogni giorno dieci-dodici mila pezzi: ogni anno, tre milioni e mezzo circa.

—

Gli edifici non sono ancora completati. Ne abbiamo data, in passato, una descrizione particolareggiata: ci limiteremo qui pertanto, a dire che il forno con tutti i suoi meandri e canali e canaletti — per l' aria, per il gettito del carbone, per gli eventuali scoli d' acqua ecc. — e l' alto fumaiuolo furono costruiti da Giuseppe Boldi di Tarcento: uno specialista del genere, il quale da molti anni assume consimili lavori in Germania: solidità, precisione, perfino eleganza ammiransi in tutte le costruzioni e massime nel camino — che si innalza svelto a quaranta metri dalla sua base. Intorno a questo fabbricato principale corre una tettoia, non ancora finita: si aspetta di coprirla con materiali dati dalla fabbrica. Qua e là, monti di argilla scavati e baracconi per tenervi il materiale all'asciutto e rimesse per le carriole ed i carri e baracconi di rifugio per gli operai.

Dei quali, sono già ora occupati settanta circa e più ne saranno in seguito. Ieri se ne vedevano — quale intento a scavare terra, quale a impastarla, quale a combaciarla nello stampo, quale in altre faccende affaccendato. — Che trasformazione, in quella un dì silente campagna! dove, pochi anni fa soltanto, solevano a frotte i ragazzi per i sentieri attraversare i coltivati e nella quieta roggia vicina tuffarsi l' estate, sicuri di non essere disturbati. Ed ora, anche della roggia si è cavato pro, per questa fabbrica; e già la ditta pensa di cavarne uno maggiore, piantando una fornace per la calce; e forse, col tempo, e per quanto sia possibile, servirsene di forza motrice per impastatrici meccaniche.

—

Il fuoco venne acceso verso le quattro e mezza: e gli accenditori Giuseppe Conti, ing. Bubba e Del Bianco espressero sentiti auguri: mai questa fiamma che noi portiamo entro le viscere del forno abbia ad estinguersi, dando così lavoro a numerosi operai, vantaggio alla città, profitto all' impresa.

— Evviva Capellari! Evviva Rizzani! — proruppero gli astanti; e ne echeggiarono le volte del forno.

Usciti all' aperto — nuveloso era il cielo e minacciante piova — si vide, cinque minuti dopo accesi i fuochi, un pennacchio di fumo incappellare l' alto camino e discenderne qualche fiocco quasi ad accarezzarlo, e globi evanescenti volare rapidi verso il mezzogiorno, sospinti dal vento. Un applauso salutò la comparsa del fumo. E dagli operai festosamente salutavasi intanto, con la

campanella dei segnali, l'inizio del lavoro.

Poi salimmo nell'ampio stanzone ancora aperto, sopra i forni — dove ci aspettavano alcune bottiglie di sciampagna. E si toccarono i bicchieri con i signori Capellari e Rizzani, benaugurando alla loro intraprendenza e attività. E uno degli invitati — il signor Giusto Venier, socio del Rizzani in altre imprese, improvvisò una quartina in friulano:

Vive Bortul e Nardin
Vive il fum del lôr camin!
Che brùsin còche o pur faîâra,
Vive simpri i modonârs.

Seguirono spiegazioni sul funzionamento del forno, sulla sua produttività; seguirono barzellette e scherzi: era una compagnia di... *mattoni*, intorno ai due mattonai! Finchè, verso le cinque, mentre pioveva dirotto, ci recammo nella trattoria all'Europa, dove ci aspettava un sontuoso banchetto, che l'albergatore signor Pietro Trani preparò in modo veramente squisito e tale da soddisfare appieno i più esigenti. Econe la minuta: Cappelletti in brodo ristretto — Pasticcietti alla finanziera — Filetto di bue guernito — Carciofli nani alla parmeggiana — Polli novelli allo spiedo — Asparagi all'olio; insalata — Bodino alla fiamma — Formaggi assortiti — Frutta; biscotteria; caffè. — Vini; liquori.

A tavola, eravamo: i due invitanti, B Capellari ed L. Rizzani; i Direttori della Banca Popolare Friulana e di Udine, signori Omero Locatelli e Giovanni Merzagora; i fratelli del signor Rizzani, ing. Giov. Batt. e Giuseppe; l'avv. Bertolissi; il cav. Marzuttini; il signor Giuseppe Conti; gli ingegneri Odorico Valussi e Bubba; il sig. Giusto Venier; il signor Taddio; i rappresentanti dei giornali *Patria del Friuli*, *Giornale di Udine*, *Friuli*, *Paese* e *Adriatico*; il dottor Antonio Jurizza; il signor Biagio Pecile; il signor Antonio Comuzzi imprenditore; gli agenti della ditta, signori Anelli e Taddio.

La serata non poteva trascorrere più lietamente, tra lo scoppiettio delle barzellette, degli scherzi, delle villotte, dei canti d'ogni genere. I brindisi furono numerosi ma brevi: cosichè tutti, quasi, poteron dire la loro. Gentilissimi sempre, con tutti, gli anfitrioni — ai quali rinnoviamo le nostre grazie e gli auguri sinceri.

FALLIMENTO.

Il Tribunale, su domanda della Ditta Augusto Verza, ne ha ieri dichiarato il fallimento, delegando al medesimo il giudice avv. Antonio Triberti e nominando curatore provvisorio l'avv. Remigio Bertolissi.

9 maggio adunanza dei creditori per la nomina della delegazione di sorveglianza ed esprimere parere circa la nomina definitiva del curatore. — Un mese di tempo per presentare le attestazioni di credito. — 30 maggio chiusura definitiva delle operazioni di verifica crediti.

Il bilancio presentato dalla fallita porta i seguenti estremi:

merci	L.	84798.11
Crediti	»	27545.77
Mobili	»	4000.—
Azioni Banca	»	1300.—
Cassa	»	445 33
Passivo Lire		118089.21
		120380.—
Deficit		2291.54

Congratulazioni.

Al cav. Deodato Peloso - Gaspari ed alla gentile Emma Radaelli che da Latisana mi parteciparono il matrimonio del loro figlio Gaspare colla signorina Ada d'Atri di Bologna, mando congratulazioni, ed auguri di felicità agli Sposi.

G.

Un incidente chiuso.

Le dichiarazioni, pubblicate ieri in questo Giornale dagli studenti, avendo chiarito che io ho male interpretato un atto di alcuni di essi, dichiaro di ritirare completamente le parole ingiuriose che in istato di eccitamento io profferite e stampate in questo Giornale all'indirizzo degli studenti dell'Istituto Tecnico.

Arturo Errani.

—

Abbiamo piacere che il sig. Errani, stesso, tronchi con questa leale dichiarazione una questione che teneva dolorosamente eccitati gli animi.

La Redazione.

Fanciullietta salvata.

In via Gemona, precisamente rimpetto allo sbocco di via Tiberio Deciani, jersera una ragazzetta di sette anni, certa Emma Cozzi, cadeva nella roggia e veniva travolta, sottopassando anche due ponticelli.

Se ne accorse il falegname Valentino Bontempo; e saltato nel canale trasse in salvo la pericolante. Era tempo, giacchè non dava più segno di vita, quasi. Il Bontempo merita lode.

Crisi alla Società Operaia

La direzione della Società s'è dimessa in seguito al voto della minuscolissima assemblea di domenica che non ne approvava il resoconto morale.

Antonio Zoppi*

fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento, annuncia al pubblico udinese che si trova a sua disposizione con grande assortimento di Caloriferi di sua propria invenzione. Recapito all'Albergo e Birraria Lorentz — Udine.

Avviso.

Il sottoscritto Notaio è incaricato a trattare la vendita di una casa con orto, in un principale Suburbio di questa città, sulle base di un utile impiego del denaro.

Valentino Baldissera Notaio in Udine
Via Paolo Sarpi N. 24.

Collegio - Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali, che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Movimento giudiziario.

Stringari vice pretore del Lo Mandamento di Udine fu destinato a reggere la Pretura di Cividale.

Al notaro Paciani, neo - nominato a Palmanova, è concessa la proroga al 20 ottobre per assumere le sue funzioni.

Corso delle monete

Fiorini	224.—	Marchi	132.—
Napoleoni	21.40	Sterline	26 90

Buona usanza.

In morte del sig. *Antonio Pividori*: Giuseppe Contardo offre L. 2. — La Direzione ringrazia

Voci dei privati

Spese di Manicomio.

La provincia di Udine ha speso per i maniaci in generale tenuti negli ospedali e con pochi sussidii a domicilio da 1870 a tutto 1897 L. 6.554,000, dico sei milioni e cinquecentocinquantaquattro mila lire. Spese il meno nel 1870 L. 94 000, il più nel 1882 L. 298 000 e nel 1897 L. 295 000.

Qualche lustro in addietro la più gran parte dei maniaci erano pallagrosi, — si calcolava fossero circa l'80 per cento. Oggi da una diligente relazione della Commissione Provinciale contro la Pellagra testè pubblicata trovo che nel 1897 alle spese della Provincia vi erano 256 pellagrosi e 458 maniaci di altre forme, in tutti 714; rappresentanti i primi una percentuale di 36 i secondi del 64. Dunque per i provvedimenti adottati la pellagra segna una notevole diminuzione.

La citata Commissione è assai affezionata alle cucine sanitarie ed è giusto, e ognuno dovrebbe aiutare nei singoli comuni la sua opera solerte. A pagine 4 della sua relazione ci dà il trattamento fatto ai pellagrosi nel periodo di cura:

Frumento in pane	grammi	150
» in paste da minestra	»	90
Somma in frumento	»	240
Carne	»	90
In tutto	grammi	330

Poi il necessario sale e 1/4 di litro di vino.

Ecco adunque che il frumento viene utilizzato nella cura con grammi 240 su grammi 330 di sostanza solida.

Passando a ricercare l'efficacia esercitata dai Forni rurali, ricorrendo alle statistiche pubblicate nel 1881 dal Ministero e nel 1896 dalla citata Commissione Provinciale: nei 13 comuni (1) aventi i forni Rurali si ebbero

nel 1881	pellagrosi	1836
» 1896	»	168
	Vantaggio	1668
Nel 1881 il numero totale dei pellagrosi era di		7844
» 1896	»	1576

Sicchè, se tutti i Comuni del Friuli avessero avuto, come i precitati 13, i forni rurali, invece di 1576 pellagrosi nel 1896 sarebbero stati soli 718 Ecco la prova: 1836 : 168 :: 7844 : x = 718.

Per contro, se i suddetti 13 Comuni non avessero avuti i forni rurali, messi nelle condizioni degli altri, invece di 168 pellagrosi ne avrebbero avuti 369.— Dimostrazione 7844 : 1576 :: 1836 : x = 369.

Ed è quindi da tutti ammessa, oggi, la necessità di provvedere i Comuni di buon pane, e il male che li affligge dovrà cessare, se badiamo all'altro fatto incontestabile che nei 2557 Comuni meridionali dove non si mangia granoturco, la pellagra non esiste. Ma non basta, divulgando i forni, col tempo, in ogni Comune, cesserebbe nel povero l'agitazione cagionata dalla tema della fame, e bisogna sapere quanto è terribile una tale agitazione perturbatrice, e così toltane una forte causa, cesserebbe in parte anche l'effetto e con esso la mania di altre forme diminuirebbe.

Manzini Giuseppe.

(1) Pasian di Prato, Romanzacco, Rivignano, Castions di Zoppola, Pravisdomini, Codroipo (Gorizizza), Casarsa (S. Giovanni), Latisana, Pasian di Pordenone, Udine (viale Aquileja), Feletto Umberto (Cotonificio), Morsano, S. Giorgio Richinvelda.

Per la sistemazione degli scoli.

Onor. sig. Direttore,

In due giornali cittadini ho letto la settimana scorsa i desideri espressi dagli abitanti di via Pracchiuso, Tomadini, Treppo circa la sistemazione degli scoli d'acqua in quelle vie. Che abbiano ragione di chiedere la sistemazione stradale come quella fatta per altre vie, cioè con le bocchette sull'asse stradale e le due falde convergenti verso l'interno e relativo ciottolato è cosa chiara e lampante. Del resto l'on. Municipio a convincersi del danno che produce l'acqua scorrente lungo le cunette, può incaricare un'agente del Comune ad esaminare i muri dei piani terreni dei fabbricati lungo la via e potrà presto convincersi del danno che l'umidità ad essi produce ed alla salute degli abitanti.

La prego voler pubblicare queste due righe, nella speranza che le autorita municipali terranno in considerazione i sopra esposti reclami.

Un cittadino.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

I mercati della trascorsa settimana furono molto poco forniti di cereali con molti compratori ed a prezzi in rialzo.

Lo stato della campagna. — Essendo il tempo incostante, tutti gli agricoltori s'affrettano a preparare i terreni per la semina del granoturco.

Le segale, i frumenti e l'avena promettono abbastanza bene fino ad oggi.

La foglia di gelso non è ancora bene sbocciata, percui sarebbe bisogno che continuasse il bel tempo.

Frumenti. — In provincia quasi tutte le partite sono esaurite e quel po' di merce in vendita si quotò sulle bassi di L. 32 — al quintale con prezzi in tendenza al rialzo, e compratori riservati.

Granoni. — La buona vista con aumento di una lira per Ett. con poca merce in vendita. Si quotò da L. 11. a 11.50 il comune fino, e da L. 11 50 a 12. il giallone.

Segala. — Abbastanza ricercata con prezzi stazionari.

Si quotò da L. 18.50 a 19. il quintale.

Avena. In continuo aumento con merce quasi tutta esaurita, si quotò da L. 21. a 21.50. al quintale.

Il suicidio del deputato A. Di Laurenzana

Napoli, 27. — L'onorevole Antonio Gaetani di Laurenzana si è recata oggi in uno dei più solitari viali del camposanto di Poggio Reale e si è sparato due colpi di revolver uno al cuore ed uno in bocca.

Accorsero alcune persone che drovarono il deputato Di Laurenzana, in terra bocconi, stringendo in pugno la rivoltella. Dopo pochi secondi era cadavere.

Nelle tasche gli si rinvenne un biglietto a matita in cui diceva: *Mi uccido perchè sono stanco di vivere.*

Era effetto da tempo da neurastenia. Lascia la moglie e la madre settuagenaria.

Notizie telegrafiche.

I gravissimi disordini di Bari.

Bari 27, Causa la questione del pane sono avvenuti stamane gravi disordini.

La folla, duemila cittadini, assalì il palazzo del Comune gettando dalle finestre le carte e la mobilia che vennero poi incendiati. Oltre a parecchi caselli daziari, venne incendiata la caserma delle guardie municipali compresi gli attrezzi dei pompieri; assaliti dei magazzini di granaglie, devastato il giardino Margherita; assalite le case di un assessore e del sindaco.

La truppa respinse l'assalto alle carceri dato dalla folla nell'intento di liberare i prigionieri.

A Bari ora si attendono rinforzi da Lecce e Foggia. Il panico è generale. I negozi e molte case sono barricate.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

AVVISO.

D'affittare in Casa Porta P. V. Emanuele appartamento con 5 stanze e cucina nonchè uno studio per Pittore o Fotografo.

Al Caffè della Nuova Stazione

fuori Porta Aquileia, c'è ogni sera grande concorso di pubblico, che si diverte assaissimo ai concerti vocali e istrumentali delle artiste eccentriche veneziane Mari Vais e Clara Duse e del distinto professore di mandolino Pasqual Solazzo.

Questa sera, nuovo concerto con programma variato; ecosì nelle successive.

Ingresso libero

GIUSEPPE MAZZARO

Filiale di Udine - Via Mercerie 9.

Grande deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio di CRISTALLI e SPECCHI di FRANCIA e BOEMIA - LASTRE di VETRO BELGHE, NAZIONALI, colorate, mussoline, rigate per tettoje e pavimenti - VETRINE fine ed ordinarie - PORCELLANE e TERRAGLIE - DIAMANTI per tagliar VETRI ecc. -

CASA PRINCIPALE A VENEZIA

con

Stabilimento per l'ARGENTATURA - DECORAZIONI a smeriglio su VETRI e CRISTALLI e per la MOLATURA di CRISTALLI e SPECCHI. -

Prezzi di tutta convenienza

Cura Primaverile

coll' Acqua Minerale della Sorgente *Salsojodica*

di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.

44 ANNI DI CONSUMO

splendidi certificati medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI E C.** *Milano, spedisce gratis l'opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE DI SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei profesori **Porro - Turati - De Cristoforis - Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le Farmacie a L. **1.50** *la bottiglia.*

Acqua Salsoiodica di Sales per bagno *Ett. L. 6 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C.** *Milano, via S Paolo 11 Roma. Genova, stessa casa.*

In Udine: *Comelli — Comessati — Fabris — Filipuzzi — Tonini — Manganotti, farmacisti = Minisini, negoziante.*

In Gemona: *Farmacia, Luigi Billiani.*

Domenico Zompichiatti

UDINE

di fronte la Posta

Sartoria Civile e Militare

Splendidissimo assortimento stoffe per l'entrante stagione delle più accreditate fabbriche, Inglesi, Francesi, Prussiane e Nazionali.

Taglio garantito, accuratezza di confezione, onestà nei prezzi, mi fanno sperare di vedermi onorato di numeroso concorso.

APPIGIONASI

per la SECONDA METÀ DEL MAGGIO p. v. elegante e ben disposto Appartamento in primo piano VIA TIBERIO DECIANI N. 22, con acqua potabile ed uso promiscuo cortile e liscivaia.

Rivolgersi dall' Avv. Dr Gealti Via Mercatovecchio N. 39.

La Ditta PITTANA & SPRINGOLO

UDINE

Via Paolo Canciani N. 15

Volendo liquidare una vistosa partita di Stoffe ed articoli affini li mette in vendita a prezzi ridottissimi.

Quelle persone e famiglie che non badano alle esigenze della moda, possono acquistare delle merci di ottima riescita con evidente risparmio nella spesa.

La vendita incominciò il giorno 19 febbraio 1898 nei due Negozi di Via Paolo Canciani N. 15

Agli agricoltori

Il sottoscritto rende noto che anche questo anno trovasi bene assortito di lementi di prato garantendone le qualità scevre da altri miscugli cioè:

Erba spagna — trifoglio — righetta — altissimo — canape — saraceno — miglio ecc.

Nonchè ogni qualita di granaglia e legumi.

Benedetto Gentili

S. DANIELE DEL FRIULI

La lotteria di Torino

È l'unica

Autorizzata dal R. Governo

Esence da ogni tassa

è la sola

che presenta molte probabilità di vincere un premio importante anche col possesso di un solo biglietto.

Due Milioni di lire

DI PREMI

TUTTI IN CONTANTI ESENTI

DA OGNI TASSA

Pubblichiamo domani

il programma dettagliato

IN TORINO presso il comitato Esecutivo

(Sezione Lotteria)

IN GENOVA presso la Banca **F.lli Casareto di F.sco**, Via Carlo Felice, N. 10

In tutto il Regno presso i principali Banchieri e Cambiovalute, i quali distribuiscono *Gratis* il Piano dell'estrazione e il Programma dettagliato.

IN UDINE: presso **Lotti e Miani** Piazza Vittorio Emanuele — **Conti Giuseppe** cambio valute e presso tutti gli Uffici Postali autorizzati dal Ministro delle Poste e dei Telegrafi.

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE

VIA POSCOLLE 10

Lastre - Terraglie - Vetrerie - Porcellane

LUCI da SPECCHIO - LASTRE Colorate - Smerigliate - Rigate

Damigiane - Barili di Vetro - Bottiglie e Bottiglioni

TURACCIOLI di SPAGNA

LAMPADE d'appendere e da tavolo d'ogni FORMA e GRANDEZZA

ARTICOLI CASALINGHI d'ogni SPECIE

TUBI ed ACCESSORI di TERRA e di GHISA per LATRINE, ACQUEDOTTI

LETTERE di VETRO BIANCHE e DORATE

CARTA di PAGLIA - SPAGHI e CORDAGGI

ASSORTIMENTO TAPPETI e NETTAPIEDI di COCCO

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Boulevard Montmartre 19. **LE INSERZIONI**

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del Dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1.** cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l' Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici - farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll' aggiunta di Cent. 25 per l' affrancazione.

In Udine presso: *Comelli — Commessatti — Fabris* farmacisti — *Minisini*, negoziante.

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo, il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura che rende morbida e lucente. È sopratutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa, L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - **L. 1.50**

Per spedizione postale, unire Cent. 60 da uno a 7 flaconi - L. 1, 00 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.**, Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Girolami.*

IGIENE, SALUTE, ECONOMIA.

Il peso e il catarro di stomaco, la pirosi le affezioni linfatiche epatiche i calcoli del fegato e della vescica, la stitichezza, le ostruzioni intestinali, il gastricismo, l'obesità etc.

SI VINCONO

coll' uso delle acque minerali medicinali artificiali dei

Premiati Stabilimenti

CAMILLO DUPRÈ E C.i

Bologna Rimini Ancona

Impianti Speciali per la Sterilizzazione -- Direttore Chimico

L' acqua Purgativa Duprè uso janos, la sovrana delle acque purgative adempie all' ufficio suo senza arrecare dolori nè nausea.

L' acqua Calciolitica Antigottartrica Duprè guarisce radicalmente la renella, la gotta, i calcoli urici.

ACQUA ARTIFICIALE USO VICHY

la migliore e la più igienica acqua da tavola, gustosa al palato, preserva da qualsiasi malattia promuovendo un sano equilibrio nelle diverse funzioni dell'organismo.

Sali artificiali uso Karlsbader

PREPARATI CON SALI PURISSIMI ED ELEGANTEMENTE CONFEZIONATI IN VASETTI

Acqua Artif. uso Karlsbader, Vals, S. Marco, acqua Arsenicale Ferruginosa

Certificati Medici *dei Signori Professori Murri, Albertoni, De Giovanni, Taruffi, Raggi, Marchiafava, Generali, Quirico, Alessio, Colognato, Boari, Gotticle etc.*

Si spedisce gratis il listino dei prezzi e l' opuscolo dei Certificati Medici a chiunque ne faccia richiesta direttamente alla Casa.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno

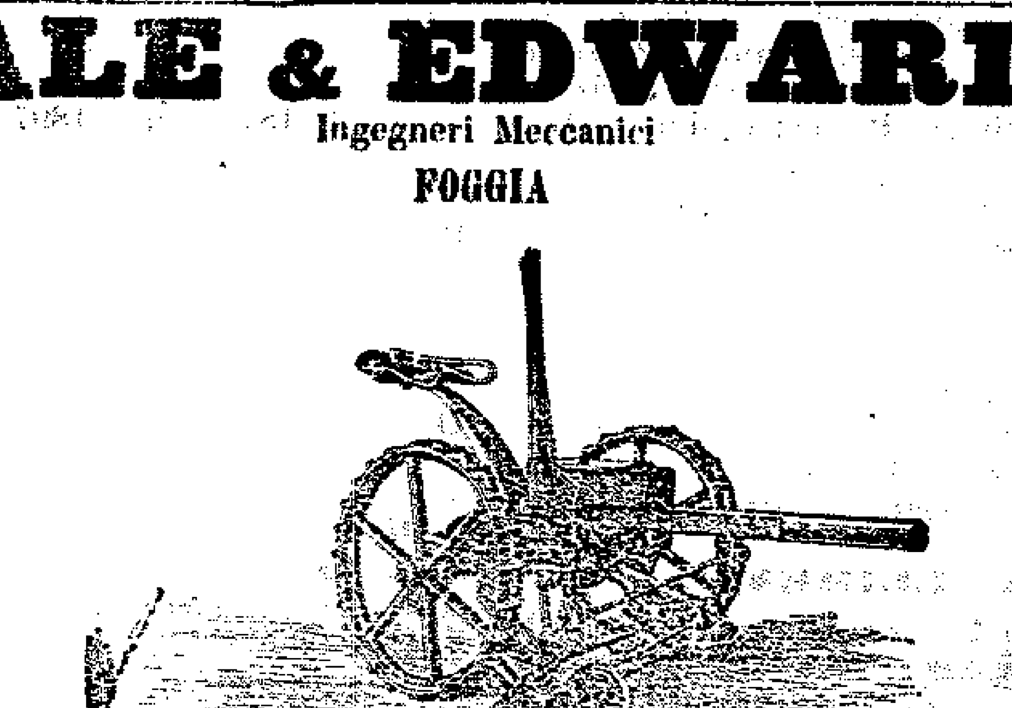
In Udine: Depositario COMESSATTI GIACOMO magazzino medicinali.

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici

MILANO FOGGIA NAPOLI

Cataloghi a richiesta



Cataloghi a richiesta

Falciatrici Walter. a Wood. modificate per leggerezza di tiro e perfezione di lavoro. **Rastrelli** delle migliori fabbriche estere adatti a qualsiasi podere. **Spandifieno Americano** con parafieno, l' unico in commercio che lavora con precisione. 2

LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazioni per rischio malattie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone, 23 — SEDE IN MILANO — *Via Monte Napoleone*, 23.

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a Lire DIECI

La *Filantropica*, retta da integerrini amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esse sorta per far concorrenza alle Società di M. S., ma l' obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll' assicurazione presso la *Filantropica* quell' indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un' eventuale malattia ordinaria ed originata da caso accidentale.

Ha tariffe mitissime, accessibili alla borsa di tutti.

Effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi accordando acconti in corso di malattia.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell' età di anni 25 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 7.83 all' anno. — Un sarte dell' età di 30 anni, che voglia assicurarsi 2 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 16 20 all' anno. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10 35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 18.20 ogni tre mesi e volendo compresi i casi fortuiti, aggiungerà L. 2 60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30 avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall' agente generale per la Provincia di Udine **Cav. UGO LOSCHI.** Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L' ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d' aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; ecita l' appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l' utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA Cav. GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d' Italia*

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI & C. — MILANO

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si comprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa a prezzi convenientissimi.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco